

Sig.^{ra} Caletti

25

Dopo tanti giorni di tormentosa malattia al mio
piedi, frutto riportati dagli strapazzi che alla
patria consacrai, oggi soltanto mi è stato permesso
di partire: sarei venuto a trovarti se non ti
avessi saputo in mezzo allo splendore tuo.

Questa ti sarà consegnata ne' momenti del tuo
trionfo, che ti auguro pervenire, essa ti ricorderà
Passano, quegli che interamente affidati a te
i sacri suoi diritti, e che tu per sette mesi deludi
e non solo esponi tutte quegli che compongono l'in-
tera sua Famiglia?

Caletti ti ricorda che ho trattati uomini
più grandi di te, ma che essi sono stati meco
più giusti. più leali.

Adelio ti saluto

D. Passano

